

# Losone Le ruspe scaldano i motori

Previsto entro ottobre il via al cantiere per la realizzazione del centro polivalente per anziani. Nel frattempo il Comune prepara il terreno in via Cesura: spariti prefabbricati e parco giochi

BARBARA GIANETTI LORENZETTI

■ A ogni passo avanti le ruspe aumentano i giri del motore e, se tutto andrà come previsto, potranno entrare in azione già entro il prossimo ottobre. Mentre, infatti, il decreto legislativo con cui il Gran Consiglio aveva concesso il contributo cantonale a fondo perso di 7 milioni e 255 mila franchi è appena stato pubblicato, la Fondazione Patrizia non ha perso tempo e si è portata avanti. Obiettivo: fare in modo che, appena la decisione crescerà in giudizio, si possano finalmente avviare i lavori per realizzare il nuovo Centro polivalente per anziani di Losone. A confermarlo al Corriere del Ticino è **Corrado Binda**, sindaco, ma - soprattutto - anche presidente della fondazione (composta da Comune, Patriziato e Parrocchia) che si sta occupando dell'operazione. «In effetti - spiega - negli scorsi mesi abbiamo cercato di velocizzare le cose, anticipando quanto si poteva. In più dobbiamo sicuramente un ringraziamento a Governo e Parlamento, per la celerità con cui hanno trattato il dossier».

In particolare già nei mesi di gennaio e febbraio erano stati pubblicati i bandi di concorso per le opere principali: dallo scavo ai lavori di capomastro, per un totale di una decina di ambiti. La delibera è avvenuta a fine luglio e attorno al 10 agosto scadeva il termine di ricorso. A oggi sembra che non ve ne siano stati. «E, fra l'altro - aggiunge Binda - un altro aspetto positivo è il fatto che nell'ambito delle delibere (riguardanti opere per oltre otto milioni di franchi) abbiamo avuto la conferma di quanto ipotizzato a preventivo». Questo sul fronte della Fondazione Patrizia. Nel frattempo anche il Comune ha fatto la sua parte, essendo chiamato a consegnare libero il terreno su cui sorgerà la struttura medicalizzata di via Cesura. A tale scopo il Legislativo aveva stanziato un credito di 208 mila franchi i cui effetti si sono concretizzati proprio in queste settimane. Scomparsi i prefabbricati che occupavano parte dell'area e smantellato anche il vicino parco giochi. Ora riprenderanno i lavori di demolizione di parte delle fondamenta delle baracche, che saranno poi completati nell'ambito dello scavo per la realizzazione del centro. Il progetto firmato da Michele Arnaboldi Architetti, lo ricordiamo, prevede la realizzazione di una struttura socio-sanitaria per l'accoglienza di persone anziane e di persone affette da disturbi cognitivi (in particolare il morbo di Alzheimer), con una capacità complessiva di 60 posti letto. La casa opererà in sinergia con l'attuale Residenza Patrizia, gestita dall'omonima fondazione fin dal 1989, situata sul lato opposto di via Cesura e composta da una serie di appartamenti protetti. Le due strutture avranno una direzione unificata. Quella nuova sarà composta da due reparti per soggiorni di lunga degenza, per un totale di 48 posti letto (di cui 3 dedicati a degenze temporanee). Dodici saran-

no invece i posti nell'unità abitativa protetta destinata ai malati di Alzheimer. Non mancheranno servizi comunitari accessibili e spazi collettivi, sia all'interno sia all'esterno. L'investimento complessivo dovrebbe aggirarsi sui 21,5 milioni di franchi e l'obiettivo è quello di inaugurare il centro polivalente nell'anno 2020. Da segnalare, infine, che è in fase di pubblicazione anche il decreto legislativo riguardante il credito di 6 milioni e 800 mila franchi approvato dal Gran Consiglio quale contributo a fondo perso per le ope-

re di ampliamento e ristrutturazione della Piccola casa della divina provvidenza Cottolengo di Gordevio. In un primo tempo il Governo aveva sottoscritto un messaggio che prevedeva lo stanziamento di 6 milioni e 950 mila franchi. La cifra era però stata decurtata dalla Commissione della gestione del Parlamento. Quest'ultima aveva infatti individuato un'irregolarità riguardante la procedura imposta dalla legge sulle commesse pubbliche per ciò che concerne la fase di progettazione, precedente la richiesta di sussidio al Can-

tone. Nell'ambito della valutazione sono state escluse responsabilità da parte della fondazione valmaggese che gestisce la casa per anziani, trattandosi di una procedura giudicata particolarmente complessa anche dalle stesse istanze cantonali. Ciò non toglie che, per correttezza, al progetto di Gordevio - che prevede un aumento da 65 a 87 posti letto, la creazione di un'unità protetta e di un centro diurno terapeutico - sono stati concessi 150 mila franchi in meno, su un investimento complessivo di circa 14 milioni.



TABULA RASA Dei prefabbricati di via Cesura sono ormai rimaste solamente le fondamenta.

(Foto Garbani)

## PECCIA

### La musica della scultura a sostegno della fondazione

■ L'arte aiuta l'arte. È il caso di dirlo riguardo all'iniziativa prevista nelle prossime settimane in favore del costruendo nuovo Centro internazionale di scultura di Peccia, in Lavizzara. Titolo dell'iniziativa «La musica della scultura», che prevede due concerti con l'orchestra barocca Capriccio e il clavicembalista Yorck Kronenberg. Gli appuntamenti il 30 agosto al Museo storico di Berna e il 15 settembre al Monastero di Schöthal. Ai brani musicali si intercaleranno interventi per illustrare il progetto, a cui andranno tutti i proventi raccolti.

## JAZZ IN PIAZZA

### Sonorità contemporanee negli spazi della tradizione

■ Torna per la nona volta la rassegna musicale «Jazz nelle nostre piazze», proposta dal collettivo BLUE 2147. Il primo appuntamento nel Locarnese è in programma domani, alle 20, sul sagrato della chiesa di Vira Gambarogno. Ad animare l'evento i Colossus of Rhodes, composti da Mauro Fiero alla chitarra elettrica, Gabriele Pezzoli al piano elettrico vintage e Brian Quinn alla batteria. I concerti proporranno sonorità contemporanea in angoli architettonici legati alla tradizione. Mercoledì la rassegna sarà a Peccia e venerdì a Lodano.

## VERZASCA

### Jacop lascerà dopo vent'anni la Giudicatura

■ Un'attività ricca di soddisfazioni. Ma dopo vent'anni (prima, dal '99, come supplente e poi, dal 2004, come titolare) Gianpiero Jacop ha deciso di lasciare la carica di giudice di pace per il Circolo della Verzasca e non si ripresenterà dunque più per un ulteriore rinnovo. «Per chi, come me - afferma lui stesso - occupa una posizione eletta dal popolo, giunge il momento di riflettere e scegliere se continuare o rinunciare. Spesso l'egoismo prevale e si vuole mantenere la carica, invece di lasciare il posto a qualcun altro, in modo da fare spazio a forze nuove, nell'interesse della cosa pubblica». Partendo da tale riflessione Jacop ha dunque deciso di non ricandidarsi e il suo nome non figurerà fra quelli che dovranno essere depositati entro il prossimo 19 novembre.

«Resto comunque a disposizione dei candidati - conclude il giudice di pace uscente - per spiegare il funzionamento della Giudicatura e, soprattutto, del nuovo eletto, per l'accompagnamento nella sua funzione. Ringrazio, infine, tutte le persone che mi hanno dato fiducia in questi vent'anni, durante i quali ho potuto vivere un'esperienza umana davvero molto arricchente».

## EVENTO INTERNAZIONALE

### Gli appassionati del canyoning invadono il Ticino

■ Che il Ticino sia un paradiso per gli appassionati di canyoning non è una novità. Dal prossimo fine settimana, però, il cantone sarà ufficialmente consacrato come meta particolarmente ambita in tale ambito. Saremo infatti noi ad ospitare la nuova edizione del **Rassemblement International Canyoning (RIC)**, organizzato ogni anno dalla federazione internazionale in un paese con una natura particolarmente adatta a praticare la disciplina. Lo scorso anno era toccato all'Isola della Riunione, stavolta sarà il Ticino ad essere protagonista. Il fulcro dell'evento sarà Tenero, che ospiterà gli alloggi e il villaggio del campo base, mentre i partecipanti si sguinzaglieranno su tutto il territorio per scoprire le bellezze del paesaggio ticinese. E gli organizzatori del raduno hanno pensato anche ai ticinesi: in occasione della manifestazione, infatti, chiunque potrà avvicinarsi allo sport, scoprendo magari anche angoli nascosti sconosciuti ai più. La manifestazione si svolgerà dal 25 agosto al 2 settembre e il campo base sarà allestito sui terreni dell'ex cartiera di Tenero. Qui sarà allestito un villaggio dove sono previsti vari appuntamenti collaterali, come conferenze e concerti.

## BREVI

■ **Onsernone** Da oggi a sabato, fra le 19 e le 5.30, sarà chiusa al traffico la strada Cappellino-Spruga, nel Comune di Onsernone.

■ **Persone in lutto** Il gruppo di auto mutuo aiuto per persone in lutto si riunirà stasera, dalle 18 alle 19.30, a Locarno. Chiamare lo 077/437.61.31 per avere informazioni sul luogo di ritrovo.

■ **Gambarogno** Il Gruppo Atte del Gambarogno organizza il 13 settembre una passeggiata sulle tracce di San Nicola della Flüe. Partenza alle 8 dalla chiesa di Quartino. Iscrizioni entro il primo settembre ai numeri 091/759.30.55 o 079/310.06.66.

■ **Ascona** Lezione di prova gratuita di danza con deambulatore per la terza età, oggi, fra le 10.30 e le 11.30, nella chiesa evangelica di Ascona.

## L'APPUNTAMENTO



### Il mondo aviatorio al Centro Tenero

■ Tutto ciò che vola si potrà ammirare fino al 25 agosto, nell'ambito di «Vola e vinci», al Centro Tenero. Sono previste gare dimostrative sabato 25 e anche un seminario tematico gratuito, giovedì 23 alle 18.30, per capire cosa prescrive la legislazione svizzera in materia. Sono presenti tutti gli attori del mondo aeronautico ticinese: Rega, Forze aeree, mongolfiera, volo a motore e volo a vela. Da sinistra: Paride Paglia, dell'Aeroporto cantonale, Carlo Manea, della Base aerea, Igor Canepa, di Swiss helicopter e Simona Engeler del Centro Tenero.

(Foto Garbani)

## Orselina Al Folk Festival abbattute le frontiere

■ Molti ritengono la musica un linguaggio universale, capace di far interagire culture diverse. Se n'è avuta ulteriore dimostrazione nei tre giorni della settima edizione del **Locarno Folk Festival**, che si è conclusa sabato al Parco di Orselina. Il sipario è calato con una travolgente serata di musiche e balli balcanici e gitani. La manifestazione, che ha esplorato il tema della «Balkan Route» nelle sue forme più diverse, ha attirato circa 1.500 persone nell'arco di tre giorni, baciati anche dal tempo clemente.

Il viaggio musicale ha portato il pubblico da Istanbul a Budapest, passando da Sarajevo, Belgrado e Zagabria, ma anche ad Amsterdam, Berlino e Parigi, grazie a band multiculturali, dimostrando che, effettivamente, la musica non conosce frontiere. Oltre ai concerti, gli spettatori hanno potuto imparare danze e canti balcanici durante i laboratori proposti in occasione del festival. Non sono mancati la proiezione di film a tema e anche degustazioni di specialità culinarie legate ai paesi protagonisti.



## SUGGESTIVO

L'ultima serata del festival si è svolta al Parco di Orselina, una cornice davvero affascinante.